

Prot. 161/2008

Bologna, 21 maggio 2008

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere

Richiamato

- che il Piano territoriale regionale (PTR) è lo strumento di programmazione con il quale la Regione dovrebbe delineare la strategia di sviluppo del territorio regionale definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la qualità e l'efficienza del sistema territoriale e garantire la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali.
- che la Giunta Regionale ha più volte dichiarato che l'obiettivo del Ptr sarà quello di "costruire il sistema regionale senza gerarchie e senza visioni autarchiche, un sistema nel quale ciascuno possa esprimere al meglio le proprie qualità e vocazioni";
- che ad oggi, con l'approvazione da parte della giunta della delibera n. 771 del 29/5/2007 (AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ELABORAZIONE E L'APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE) il Presidente Errani non ha ancora dato seguito ai suoi intenti nonostante avesse annunciato pubblicamente l'approvazione del piano entro l'agosto 2007 (ag. apcom 5/6/2007) ;
- che, ad un anno dall'annuncio, per quanto concerne la Provincia di Forlì-Cesena, il Presidente Errani ha per ben due volte rinviato la presentazione del PTR agli Enti locali ed ai cittadini forlivesi,

- che uno strumento di pianificazione come il PTR, nel quale ciascuna realtà regionale possa esprimere al meglio le proprie qualità e vocazioni, non potrà non tenere conto di valorizzare ad esempio il POLO TURISTICO a Rimini, il POLO DELLA MECCANICA a Modena, il POLO ALIMENTARE a Parma, IL POLO DELL'ORTOFRUTTA a Cesena mentre, per quanto riguarda Forlì, non potrà non puntare sulla valorizzazione del POLO AERONAUTICO-NAUTICO.

Valutato infatti:

- che a Forlì vi è la sede didattica del corso universitario della **Facoltà di Ingegneria aerospaziale**
- che a Forlì vi è anche la sede dell'**ENAV** (Ente Nazionale Assistenza di Volo), la società che fornisce il servizio del Controllo del Traffico Aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali e che Enav e l'Università degli Studi di Bologna, che a Forlì ha la facoltà di Ingegneria aerospaziale, hanno siglato un protocollo d'intesa che ha permesso di avviare forme di collaborazione per attività formative e di studio, ricerca e sperimentazione sui sistemi tecnologici necessari all'aggiornamento e la qualificazione degli aeroporti e dei sistemi di controllo del traffico aereo ;
- che a Forlì vi è la sede **dell'Istituto Tecnico Aeronautico "Francesco Baracca"** che rappresenta uno degli unici tre istituti a livello nazionale (insieme a quelli di Roma e Catania) per la formazione dei giovani aspiranti alla navigazione e all'assistenza alla navigazione aerea e che presso l'aeroporto di Forlì sono operativi 2 aerei finanziati dalla Provincia di Forlì-Cesena utilizzati dagli studenti.
- che Forlì il **polo della nautica** è in grande espansione. Complessivamente nei territori di Forlì e Ravenna, conta oltre 300 imprese. Esso ha sperimentato una crescita costante di addetti, numero di imprese e dimensione media d'impresa sin dall'inizio degli anni '80. Tale crescita è impressionante soprattutto quando si considera che nello stesso periodo di tempo, altri territori come per esempio La Spezia, sembrano aver perso terreno.

richiamata la stretta connessione tra il polo della NAUTICA con quello AERONAUTICO visto che spesso vengono studiate le medesime tecnologie come sostenuto in più occasioni dall'Ing. Persiani Preside della facoltà di Ingegneria Aerospaziale di Forlì;

richiamato pertanto la fondamentale esigenza di uno sviluppo dello scalo aeroportuale forlivese per la parallela ulteriore valorizzazione del **POLO AERONAUTICO E NAUTICO FORLIVESE**

richiamato che, per quanto concerne lo sviluppo dei 4 scali aeroportuali regionali , nelle promesse elettorali del Presidente Errani e nelle successive intenzioni della Giunta Regionale, si prevedeva un ambizioso progetto di holding che assegnava a ciascuno degli scali una specifica vocazione (voli executive per Parma, business per Bologna, low cost per Forlì e Rimini cui spettavano anche i charter);

preoccupato del fatto che ad oggi la holding rientra tra le tante incompiute di questa Giunta Regionale e che l'ambiziosa strategia pare sia stata riconvertita in un più modesto protocollo d'intesa più volte annunciato ma a tutt'oggi non ancora presentato;

ricordato che nel 2006 sono aumentate le partecipazioni della Regione Emilia-Romagna in alcune società di gestione degli aeroporti regionali tanto che per quanto riguarda "**SEAF Forlì**", la società di gestione dell'aeroporto internazionale L. Ridolfi di Forlì, la Regione è passata da una quota del 17,61% ad una quota di partecipazione del **25,02 %** del Capitale sociale, mentre per quanto riguarda l'aeroporto di Rimini la Regione partecipa con una quota del 7,02%;

evidenziato che, **almeno nelle intenzioni a suo tempo dichiarate**, la Regione Emilia Romagna aumentò la propria quota di partecipazione in "SEAF Forlì" proprio per sostenere l'azione di rilancio dello scalo forlivese adottata negli ultimi anni mediante lo sviluppo dei voli low cost verso diverse città europee come Londra, Bruxelles, Valencia Francoforte Dublino e Barcellona;

registrato l'imponente sviluppo dei voli low cost nello scalo forlivese che negli ultimi anni hanno dato sfogo ad un imponente servizio per tutta una importante area commerciale e turistica a città come Ravenna, Forlì, Cesena e soprattutto quel tratto di costa che va dalla foce del Po, passando per Milano Marittima, Cervia e arriva sino a Cesenatico;

richiamato che anche il Comune di Ravenna sta valutando di entrare in SEAF proprio per garantirsi, mediante i voli low cost presenti nello scalo forlivese, un adeguato sviluppo turistico sia nella città d'arte sia nelle diverse località marittime ravennati come Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido Dante oltre a Cervia e Milano Marittima;

ricordato che **l'aeroporto di Forlì è stato nell'ultimo anno uno dei primi 5 aeroporti Italiani per incremento del numero di passeggeri proprio grazie allo sviluppo dei voli lowcost;**

evidenziato che l'aeroporto di Forlì e' stato l'unico scalo a muoversi dentro i binari delineati da Vasco Errani in più occasioni , mentre l'aeroporto di Bologna, al contrario, sta facendo un'"invasione di campo" rispetto a quel progetto che riconosceva strategico lo sviluppo dei voli lowcost nello scalo di Forlì;

richiamato che, l'avvallo e la condivisione da parte dell'Assessore Regionale Duccio Campagnoli allo spregiudicato atteggiamento dell'Aeroporto di Bologna evidenzi ancora una volta quanto la Regione Emilia-Romagna, anziché svolgere il proprio ruolo di arbitro nella programmazione regionale, non perda l'occasione di diventare giocatore e di schierarsi, per l'ennesima volta, a vantaggio di Bologna e a danno della Romagna.

evidenziato che tale scellerato atteggiamento da parte della Regione, ha come conseguenza non solo quello di non rispettare gli impegni assunti dal Presidente Errani con gli elettori romagnoli ma di compromettere l'accordo tra il vettore RYANAIR e SEAF FORLÌ dopo che erano già stati definiti vari aspetti anche finanziari con il conseguente rischio di una lievitazione insostenibile dei costi e di far correre il fondato rischio di veder naufragare questa fondamentale opportunità per lo scalo forlivese;

ricordato che senza l'adeguato consequenziale sviluppo dell'Aeroporto forlivese, tutto il POLO AERONAUTICO, che ha drenato così tante risorse agli Enti Locali forlivesi, non avrebbe più quelle possibilità di espansione auspiccate dalla maggioranza dei cittadini forlivesi;

INTERROGA

La Giunta per sapere;

- se non ritenga opportuno riconoscere dentro il Piano Territoriale Regionale la vocazione del territorio forlivese quale POLO AERONAUTICO E NAUTICO mediante concrete iniziative a sostegno dello sviluppo dello scalo di Forlì rinunciando di conseguenza a preoccuparsi esclusivamente dello scalo bolognese;
- come giudica la grave intromissione dell'Assessore Duccio Campagnoli che si è palesemente schierato a favore dello scalo aeroportuale bolognese andando a compromettere, di conseguenza, gli accordi in corso tra la società di gestione dell'aeroporto di Forlì con i suoi vettori;
- se, davanti a tali gravi interferenze pro-Bologna, non reputi che una Regione Romagna avrebbe maggiormente garantito lo sviluppo di queste importanti infrastrutture che oggi registrano da un lato la Regione partecipare con quote azionarie alla società di gestione dell'aeroporto di Forlì per poi, nei fatti, favorire soltanto l'aeroporto di Bologna.

Luca Bartolini